SOAVE

La Prima di WineNews.it

colangelo & partners
An Integrated Communications Agency

50 vinitaly
Another love story in Verona
VERONA 10-13 APRILE 2016

n. 1841 - ore 17:00 - Lunedì 14 Marzo 2016 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News

Uiv, Rallo sarà il presidente

Sarà Antonio Rallo (alla guida di Donnafugata, con la sorella Josè ed il padre Giacomo, e già presidente del Consorzio Doc Sicilia) il prossimo presidente di Unione Italiana Vini, dopo Domenico Zonin (al timone insieme ai fratelli Francesco e Michele di Zonin 1821, una delle realtà più importanti del vino italiano, e che non può essere rieletto alla guida di Uiv dopo aver raggiunto il massimo dei mandati consentiti, ndr). Le indiscrezioni sono state raccolte da WineNews alla ProWein di Dusseldorf. Unione Italiana Vini mette insieme aziende di ogni Regione di Italia e di ogni dimensione che, insieme, mettono insieme un fatturato pari al 70% dell'export di vino italiano.

SMS

Coop per la legalità

Un passo avanti concreto nella battaglia per la legalità, l'etica ed il rispetto dei lavoratori: a compierlo è la Coop, che ha messo sotto la lente le 13 filiere più a rischio dell'agroalimentare italiano, a partire dall'ortofrutta, con l'impegno ad un comportamento etico per i suoi fornitori. Dal 17 marzo Coop lancia "Buoni&Giusti", in collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, stesso giorno in cui il marchio leader della gdo presenta a Roma l'iniziativa, le nuove azioni messe in campo e gli interventi a carattere sociale, al Ministero in Via XX Settembre a Roma, con il Ministro Maurizio Martina, Stefano Bassi, presidente Ancc-Coop (Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori-Coop), e il presidente Coop Italia Marco Pedroni.

Cronaca

L'Italia contro lo spreco di cibo

"La legge contro gli sprechi alimentari che va in votazione da domani alla Camera rappresenta una delle eredità dirette di Expo Milano 2015. Finalmente l'Italia, che già ogni anno recupera 550.000 tonnellate di eccedenza di cibo si potrà dotare di una norma che rafforza il lavoro di contrasto a un fenomeno che solo da noi vale più di 12 miliardi di euro all'anno". Così il Ministro delle Politiche Agricole, Maurizio Martina, sulla nuova legge contro gli sprechi alimentari in votazione da domani alla Camera.

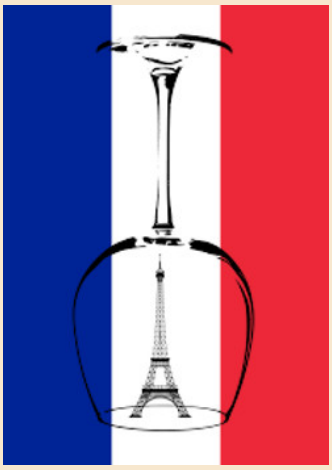
Primo Piano

ProWein, Degen: "siamo n. 1, vogliamo rimanerlo"

6.200 espositori da 59 nazioni (nel 1994 erano 300), per una panoramica vasta come non mai del vino mondiale: ecco ProWein, che ha aperto i battenti il 13 marzo, con l'Italia grande protagonista, come sempre (1.500 espositori - con tutte le cantine più importanti ed i territori del Belpaese, da quelli più grandi e conosciuti a quelli emergenti, rappresentate ai massimi livelli - seguita da Francia con 1.400 e Germania con 1.000). Una fiera che dal 2012 ad oggi ha visto crescere del 54% la sua superficie, e del 28% il numero degli espositori. E sulla scia di questo successo, da qualche anno, ha assunto anche un importante ruolo sul mercato d'Asia, con ProWein China (nel 2016 sarà di scena dal 6 al 9 novembre a Shanghai) e ProWein Singapore. E che, per crescere ancora nello scacchiere internazionale delle fiere enoiche, ha scelto un nuovo "brand manager" dedicato al settore, Marius Berlemann, "global head" della divisione Wine & Spirits di Messe Düsseldorf, che avrà come referente Michael Degen, executive director e membro della direzione della fiera tedesca, che ha guidato ProWein nelle ultime edizioni. "Una nomina dovuta alla crescita - spiega Degen a WineNews - perché siamo partiti con il vino, ma poi sempre più produttori di spirits hanno voluto essere presenti, e così è nata una sezione dedicata, per ora non grandissima, ma sempre più importante. E che ha bisogno di un management dedicato". Un ProWein che negli ultimi anni guarda sempre di più anche all'Asia e alla Cina. "Che sono mercati in crescita, con tanti consumatori sempre più interessati. E con noi sono venuti anche molti produttori italiani. Ma tanti hanno commesso l'errore di pensare che bastasse venire in fiera per 2-3 giorni e trovare contratti in un mercati tanto promettente quanto complesso, dove c'è bisogno di tempo per costruire. Ma di certo quello dell'Asia, e della Cina in particolare, è un mercato molto vivace, ed in crescita, sul quale puntare". Ma quale è il futuro di ProWein? "È sempre difficile essere il numero uno, perché tutti cercano di prenderti. Una volta eravamo noi a inseguire realtà come Vinexpo e Vinitaly. Ora siamo convinti di essere i leader, e vogliamo rimanerlo".

Focus

Francia, top exporter e top importer di vino



La Francia è ancora il top exporter mondiale, a 14,1 milioni di ettolitri per 8,3 miliardi di euro, quasi il 7% in più sul 2014, in un 2015 in cui l'Italia del vino ha segnato un nuovo record nelle esportazioni (5,4 miliardi di euro, +6%), anche se, secondo Wine Monitor-Nomisma, il divario rimane ampio (+54% a valore, nel 2006 la differenza era del 96%, ma il rapporto di forza si ribalta nei volumi, con il Belpaese a 20 milioni di ettolitri, +41% sui francesi). Divario da cui si spiega anche il diverso prezzo medio all'export: 5,84 euro/litro dei francesi contro i 2,67 dei nostri vini, che diventano 16,87 contro 3,52 nel caso degli sparkling (con lo strapotere dello Champagne, sebbene nel 2015 l'Italia abbia venduto nel mondo 2,8 milioni di ettolitri di spumante, contro gli 1,8 milioni dei francesi), e 4,92 euro/litro contro 3,28 nell'imbottigliato. E non solo, la Francia è anche tra i primi importatori nel mercato degli sfusi, con quasi 6 milioni di ettolitri acquistati dall'estero, alle spalle della Germania a 9 milioni, destinati soprattutto a private label delle catene gdo, con l'83% dello sfuso che arriva dalla Spagna, che scavalca l'Italia, grazie ad un prezzo medio più basso del 36% di quello dei prodotti italiani.

Chianti®
CONSORZIO VINO CHIANTI
A CAMPAIGN FINANCED ACCORDING TO EC REGULATION N. 1308/2013

Verdicchio
Storie di Carattere

Wine & Food

Ferrari "Family Winery Of The Year" ai "Meininger Awards"

Grande firma della spumantistica italiana con Ferrari, leader del Trentodoc, ma anche del Prosecco (con la griffe Bisol, della quale è salita di recente all'80% del capitale dopo il 50% rilevato nel 2014, con i fratelli Gianluca e Desiderio al 10% ciascuno, e confermati nei rispettivi ruoli in azienda, ndr), la famiglia Lunelli ha ricevuto il premio come "Family Winery Of The Year" dell'"Excelence in wine & spirits Meininger Awards", assegnato nei giorni di ProWein a Düsseldorf, dalla rivista "Meininger" (www.meininger.de), tra le più influenti sul mercato tedesco e del Nord Europa.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

I vini bio sono usciti dalla nicchia, pronti, anche grazie alle certificazioni green, a prendersi la scena. A partire dal mercato tedesco, come raccontano a WineNews, dal ProWein di Düsseldorf, i vignaioli Alessandro Dettori (Tenute Dettori), Mario Pojer (Pojer & Sandri), Elena Celli (Duemani) e Stefania Pepe (Vini Pepe).

International Exhibition Management
PRESENTA
Simply Italian GREAT WINES